

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Lavoro e Professioni

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Lunedì 07 MARZO 2022

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

RARE. CI SONO stelle più luminose PERCHÉ RARE.



segui quotidianosanità.it


[Tweet](#)
[Condividi](#)
[Condividi 9](#)
[stampa](#)

Contratto medici e dirigenti sanitari. La Cimo-Fesmed diffida Regioni per mancata emanazione dell'atto di indirizzo

Il presidente Quici: "Speriamo che il ritardo delle Regioni non sia causato dal mancato accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali". LA LETTERA



03 MAR - La Federazione CIMO-FESMED ha inviato una lettera di diffida alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per provvedere all'emanazione dell'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale della dirigenza sanitaria del triennio 2019-2021. Un contratto quindi già scaduto, per il quale l'Aran e le organizzazioni sindacali non possono avviare le trattative proprio a causa dell'incomprensibile ritardo delle Regioni.

"Le aspettative per i nuovi contratti del personale sanitario sono altissime, considerate le numerose difficoltà che i colleghi hanno dovuto affrontare negli ultimi due anni – dichiara il Presidente della Federazione **Guido Quici** -. E l'urgenza di arrivare ad un accordo con i sindacati è forte sia per il comparto che per la dirigenza sanitaria. Non capiamo tuttavia la ragione per la quale i dirigenti sanitari debbano attendere la firma del contratto del comparto per avviare la propria trattativa. Si tratta di una mera tradizione, senza alcun fondamento legislativo, che è tempo di modificare. Medici e dirigenti sanitari non possono più attendere il rinnovo di un contratto peraltro scaduto: per questo abbiamo diffidato la Conferenza delle Regioni".

La Federazione CIMO-FESMED ha evidenziato "più volte l'enorme disagio vissuto negli ospedali pubblici di tutto il Paese. Ha spiegato le ragioni che portano alla crescente frustrazione che serpeggia in corsia. Ha dimostrato quanto sia alto il desiderio di fuggire dal Servizio pubblico, non solo a causa di retribuzioni inadeguate rispetto al resto d'Europa - che rendono estremamente più allettante trasferirsi all'estero o dedicarsi alla libera professione -, ma anche per la pressoché completa assenza di prospettive di carriera: basti pensare che tra il 2009 ed il 2019 si sono persi 3.465 posti da direttore di struttura complessa e 8.168 posti da responsabile di struttura semplice. Un appiattimento dei ruoli causato dal taglio dei posti letto e delle strutture, per cui un medico rischia di dover ricoprire lo stesso incarico per tutta la sua vita professionale".

"Un nuovo contratto – continua Quici – che preveda un adeguamento delle retribuzioni, che sia realmente esigibile, che migliori le condizioni di lavoro e che includa incentivi per una vera progressione della carriera sarebbe quindi uno strumento importante per cercare di rendere nuovamente attrattivo il lavoro in ospedale. Un contratto, quindi, da stipulare il più presto possibile. Speriamo solo che il ritardo delle Regioni non sia causato dal mancato accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali: l'aumento della spesa sanitaria causata dal Covid-19 non può infatti giustificare la carenza di risorse per rinnovi contrattuali previsti dalla legge".

"Senza un contratto adeguato e una riforma dell'organizzazione ospedaliera che torni a prevedere la possibilità di premiare chi lo merita, tra fughe ed errori di programmazione rischiamo di ritrovarci con ospedali senza medici, e di vedere quindi amplificata su scala nazionale la necessità di affidare i servizi alle cooperative private, di accontentarci di personale senza formazione qualificata, di far scadere la qualità di un SSN che, nonostante tutto, il mondo continua ad invidiarci. Se vogliamo che il nostro Servizio sanitario pubblico torni ad entusiasmare i medici già in attività e ad attrarre le nuove generazioni di professionisti – conclude Quici – occorre agire adesso".

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
ALTEMS
ALTA SCUOLA DI ECONOMIA
E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI

**INAUGURATION DAY
ANNO ACCADEMICO
2021-2022**

giovedì 10 marzo 2022
ore 11.00 - 12.30

Università Cattolica del Sacro Cuore - Roma

QS newsletter

[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
Quotidiano Sanità.

**XDigitalMed: la nuova
piattaforma di telemedicina
gestita dal medico**

**PROVA GRATIS
PER 3 MESI**

X DIGITALMED

QS gli speciali

**Legge di Bilancio 2022.
Tutte le misure per la
sanità**

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Decreto Covid. Approvato definitivamente anche al Senato il provvedimento che introduce l'obbligo vaccinale per gli over 50
- 2 Da ospedaliero a medico di famiglia e non mi pento
- 3 Ospedali. Sei italiani tra i primi 100 del Mondo. La classifica di Newsweek-Statista
- 4 Io non sciopero, e amo ancora

03 marzo 2022

© Riproduzione riservata

Allegati:

■ La lettera

Altri articoli in Lavoro e Professioni



Stati generali della Comunicazione per la Salute. Speranza: "Il Covid ci ha insegnato che comunicare in modo corretto, contrastare le fake news, può fare la differenza"



Odontoiatri. AIO scrive a tre Ministri: "Si agisca sui rincari tariffari dell'energia"



Ucraina. Fofi lancia l'appello ai protagonisti della farmaceutica e del medical device: già partita la gara di solidarietà per donare medicinali e presidi medici



Da oggi in sciopero i medici di Smi e Simet. Domani manifestazione a Roma al Ministero della Salute



Sciopero medici convenzionati Smi e Simet. Anelli (Fnomceo): "Piena solidarietà, esprimono disagio della Professione, vanno ascoltati"



Cisl Medici, al via congresso nazionale a Roma dal 3 al 5 marzo

profondamente fare il Medico, ma ne ho i co...ni pieni

- 5 Quarantena e autosorveglianza per asintomatici che hanno avuto un contatto stretto. Le nuove regole in vigore da oggi. La circolare del Ministero spiega cosa cambia
- 6 Oss e infermieri...ancora non ci siamo
- 7 Carenza personale. Le nuove proposte delle Regioni al Governo: "Servono più risorse e uno stop a vincoli e tetti di spesa. Fermiamo l'esodo verso il privato"
- 8 Case Comunità aperte h24 e collegate a studi dei medici di famiglia. Numero unico per ricevere assistenza, farmacia sempre più integrata nel Ssn e forte presenza di infermieri. Ecco il "DM 71" con i nuovi standard per le cure territoriali
- 9 Medicina generale. Perché è sbagliato insistere sulla dipendenza
- 10 La proposta del Ministero per il riordino delle Cure primarie farà la fine della "Balduzzi"?

Quotidianosanità.it

Quotidiano online
d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Presidente

Ernesto Rodriguez

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati

- P.I. 12298601001

- iscrizione al ROC n. 23387

- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie.

[Privacy Policy](#)

Prosegui